

REGISTRO RISCHI

*Si precisa che tutte le misure specifiche indicate sono state adottate, se non diversamente indicato nel testo.
I processi di questa macrostruttura saranno oggetto di aggiornamento del trattamento del rischio nel periodo 2022-2023*

PROCESSI SETTORIALI

D0000029 - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Area / Sottoarea di rischio: Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato / Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
3214	AUTORIZZAZIONE DEI PIANI DI ASSUNZIONE DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE. APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE	1. FORMULAZIONE DEI CRITERI DI ELABORAZIONE DELLE RICHIESTE E NOTE ESPLICATIVE SULLE MODALITA' DI COMPILAZIONE DEI FORMAT				
		2. RICEVIMENTO DELLE RICHIESTE DELLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI				
		3. ISTRUTTORIA: ANALISI E VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE E DEI DATI TRASMESSI	Violazione di vincoli economici e legislativi per favorire interessi particolari	1. Pluralità di funzionari coinvolti nell'istruttoria (Funzionari istruttori, titolare di Posizione organizzativa e dirigente) 2. Predeterminazione dei criteri con atto generale di indirizzo	Adottata Adottata	
		4. ATTO DI AUTORIZZAZIONE IN ORDINE ALLE ASSUNZIONI DA EFFETTUARE, COMPRESO IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI STRUTTURA COMPLESSA				

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
3054	Controlli a campione sulle autocertificazioni prodotte dagli enti beneficiari degli investimenti area sanitaria e area socio-sanitaria (DPR 445/2000, art. 71, 12038/2020)	1. Predisposizione dell'elenco delle autocertificazioni da sottoporre a controllo				
		2. Sorteggio del campione delle autocertificazioni da controllare	Manipolazione del campione per favorire interessi particolari	1. Predefinizione della procedura di sorteggio, improntata a principi di trasparenza e casualità	Adottata	
		3. Acquisizione dagli enti attuatori della documentazione necessaria per il controllo delle autocertificazioni estratte				
		4. Controllo della documentazione prodotta al fine di verificarne la corrispondenza con quanto dichiarato con l'autocertificazione	Irregolare verifica della documentazione per favorire interessi particolari	1. Procedura predefinita, standardizzata e completamente tracciabile (verbalizzazione delle operazioni)	Adottata	
		5. Conclusione delle verifiche con verbalizzazione				

D0000029 - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE**00000377 - SERVIZIO ICT, TECNOLOGIE E STRUTTURE SANITARIE****Area / Sottoarea di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario / Provvedimenti amministrativi discrezionali**

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
5370	Contributi per la realizzazione di interventi strutturali previsti dal Fondo per il "Dopo di Noi" (L. 112/2016)	1. Bando per ammissione a contributo	Limitata trasparenza	1. Pubblicazione sul BURERT, sul sito istituzionale (sezione Amministrazione Trasparente e Portale Sanità)		
		2. Ricevimento delle richieste di contributo e della relativa documentazione tecnico-amministrativa				
		3. Istruttoria (Istituzione del Gruppo di Lavoro Regionale; valutazione tecnica delle domande e della documentazione tecnico-amministrativa pervenuta da parte del Gruppo)	Abusi per favorire interessi particolari	1. Pluralità di soggetti istruttori (gruppo di lavoro per le valutazioni tecniche; valutazioni delle CTSS)		
				2. Predeterminazione dei criteri e procedura standardizzata e tracciabile (verbalizzazione sedute del Gruppo di lavoro; delle sedute delle CTSS)		
		Conflitti di interessi dei componenti del Gruppo di lavoro	1. Sottoscrizione di una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interessi da parte di ciascun componente			
4. Trasmissione delle risultanze istruttorie alle Commissioni Territoriali Socio-Sanitarie (CTSS) competenti, per le verifiche di congruità con la programmazione territoriale e individuazione delle priorità						

		5. Approvazione, con delibera di Giunta regionale, degli interventi ammessi al contributo, sulla base degli elenchi inviati dalle CTSS, con assegnazione delle risorse approvazione del disciplinare per l'erogazione dei contributi	Utilizzo in modo distorto del contributo	1. Controlli sulla attività di erogazione dei contributi delle Aziende USL, con sopralluoghi effettuati da almeno due tecnici assieme, con verbalizzazione e acquisizione di loro dichiarazione di assenza di conflitti di interessi		
		6. Trasferimento delle risorse finanziarie alle aziende USL con delibere di Giunta regionale				
		7. Monitoraggio sull'attività delle Aziende USL, competenti a erogare e liquidare i contributi agli assegnatari				
		8. Definizione delle modalità per la verifica degli interventi strutturali realizzati				
3043	Contributi in conto capitale per interventi da destinare a strutture socio-assistenziale e socio-sanitarie - Art. 48 L.R.2/2003. DGR 1355/2009 e 1156/2011 e loro ss.mm.ii.	1. Redazione Delibera di Giunta regionale di individuazione dei criteri e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi da destinare a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie	Limitata trasparenza	1. Pubblicazione sul BURERT, sul sito istituzionale (sezione Amministrazione Trasparente e Portale Sanità)		
		2. Acquisizione agli atti del Servizio delle richieste di ammissione al contributo e relativa documentazione tecnico-amministrativa da parte degli Enti beneficiari, per la realizzazione di interventi da destinare a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie				
		3. Valutazione da parte del Gruppo di Lavoro Regionale (istituito con Determinazione del Direttore Generale Sanità, Cura della Persona e Welfare) delle richieste di ammissione al contributo e relativa documentazione tecnico-amministrativa pervenuta. Redazione verbale	Abusi per favorire interessi particolari	1. Pluralità di soggetti istruttori (gruppo di lavoro per le valutazioni tecniche) 2. Predeterminazione dei criteri e procedura standardizzata e tracciabile (verbalizzazione sedute del Gruppo di lavoro)		
			Conflitti di interessi dei	1. Sottoscrizione di una dichiarazione sull'assenza di		

	componenti del Gruppo di lavoro	conflitti di interessi da parte di ciascun componente		
4. Redazione Delibera di Giunta regionale di approvazione: - degli interventi ammessi al contributo, anche sulla base del parere espresso dal Gruppo di Lavoro Regionale, - del Disciplinare per l'erogazione dei contributi. Individuazione delle procedure per l'erogazione dei contributi				
5. Acquisizione della documentazione trasmessa dagli Enti beneficiari necessaria per provvedere alla concessione ed impegno del contributo assegnato.				
6. Istruttoria e verifica della documentazione presentata sulla base dei requisiti previsti dal Disciplin	Utilizzo in modo distorto del contributo	1. Verifiche puntuali della documentazione 2. Sopralluoghi effettuati da almeno due tecnici assieme, con verbalizzazione e acquisizione di loro dichiarazione di assenza di conflitti di interessi		
7. Adozione atto di impegno del Responsabile di Servizio del contributo assegnato				
8. Comunicazione agli Enti beneficiari dei contributi, ai sensi dall'art. 56, 7° comma, del citato D.lgs. n. 118/2011, dell'adozione dell'atto di impegno				
9. Pubblicazione dell'atto di impegno sul Sistema di pubblicazione degli atti di concessione				
10. Acquisizione della documentazione trasmessa dagli Enti beneficiari necessaria per provvedere alla liquidazione del contributo assegnato.				

11. Istruttoria e verifica della documentazione presentata sulla base dei requisiti previsti dal Disciplinare				
12. Adozione atto di liquidazione del contributo richiesto sulla base dello stato di avanzamento dell'intervento				
13. Redazione determinazione dirigenziale di autorizzazione alla modifica degli interventi ammessi al contributo ai sensi della DGR n. 1337/2010 e n. 1511/2013.				
14. Redazione Delibera di Giunta regionale di aggiornamento degli elenchi degli interventi ammessi al contributo a seguito di modifica degli interventi stessi				
15. Su istanza dell'Ente beneficiario, redazione della delibera di Giunta regionale di autorizzazione a nuova destinazione d'uso della struttura oggetto del contributo, ai sensi del comma 7bis dell'Art. 48 della L. 2/2003				

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
3060	Finanziamenti alle Aziende sanitarie per investimenti in c\capitale (Disciplinare approvato con DGR 708/2015). Risorse statali ex art. 20 L. 67/88 e 5% regionale	1. Previsione delle risorse con legge finanziaria, confermate successivamente con delibera CIPE	Limitata trasparenza	1. Pubblicazione sul BURERT, sul sito istituzionale (sezione Amministrazione Trasparente e Portale Sanità), e incontri illustrativi del bando con le Aziende sanitarie		
		2. Acquisizione agli atti del Servizio delle richieste di finanziamento provenienti dalle Aziende sanitarie della Regione, per la realizzazione di interventi di edilizia sanitaria, ammodernamento tecnologico e informatico				
		3. valutazione tecnica e amministrativa delle richieste di cui al punto precedente	Abusi per favorire interessi particolari	1. Pluralità di esperti (uno per ogni area tecnica) 2. Predeterminazione dei criteri e procedura standardizzata e informatizzata in parte, con verbalizzazione di ogni seduta del Gruppo tecnico di valutazione		
			Conflitti di interessi dei componenti del Gruppo di lavoro	1. Sottoscrizione di una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interessi da parte di ciascun componente		
		4. Redazione dell'atto amministrativo con l'indicazione degli interventi da proporre all'approvazione dell'Assemblea Legislativa				
		5. Deliberazione dell'Assemblea Legislativa				

<p>6. Presentazione da parte delle Aziende sanitarie della documentazione amministrativa, degli elaborati grafici e/o dei capitolati dell'intervento che devono realizzare</p>	<p>Abusi per favorire interessi particolari</p>	<p>1. Pluralità di esperti che effettuano l'istruttoria e che autocertificano l'assenza di conflitti di interessi</p> <p>2. Predeterminazione dei criteri e procedura standardizzata e tracciabile (verbalizzazione sedute del Gruppo tecnico)</p> <p>3. Verifiche del Ministero dell'Economia e Finanze (a fronte dei finanziamenti concessi), a seguito di rendicontazione effettuata secondo un disciplinare nazionale</p>		
<p>7. Valutazione, da parte del Gruppo tecnico regionale, degli interventi dell'Area sanitaria e socio sanitaria rientranti nel programma approvato con deliberazione di Assemblea Legislativa. Espressione parere e redazione verbale</p>				
<p>8. Adozione della determinazione di approvazione del progetto (se il Gruppo tecnico esprime parere favorevole)</p>				
<p>9. Adozione atto di impegno di spesa, acquisito il decreto di ammissione a finanziamento da parte del Ministero della Salute</p>				
<p>10. Comunicazione alle Aziende sanitarie, ai sensi dall'art. 56, 7° comma, del citato D.lgs. n. 118/2011, dell'adozione dell'atto di impegno</p>				
<p>11. Pubblicazione dell'atto di impegno sul Sistema di pubblicazione degli atti di concessione</p>				
<p>12. Atto di liquidazione dell'anticipo regionale (5%) a fronte della dichiarazione di avvenuta aggiudicazione</p>				

		13. Acquisizione delle richieste di liquidazione delle Aziende sanitarie riportanti, con la documentazione necessaria				
		14. Adozione dell'atto di liquidazione e richiesta di emissione del mandato di pagamento				
		15. Richiesta di liquidazione inoltrata al Ministero Economia e Finanze				
		16. Acquisizione della documentazione di rendicontazione da parte delle Aziende sanitarie				
3097	Finanziamento dell'Azienda USL di Parma per il coordinamento tecnico-amministrativo del Progetto Regionale di Telemedicina	1. Richiesta di collaborazione alla Azienda USL di Parma per il coordinamento tecnico-amministrativo del progetto, finanziato con risorse del Fondo Sanitario Nazionale				
		2. Adozione di una delibera di Giunta che definisce la forma di collaborazione e assegna il finanziamento necessario all'Azienda USL di Parma				
		3. Approvazione del Piano Operativo di attuazione del progetto e definizione delle modalità di erogazione del finanziamento all'Azienda USL di Parma (atto dirigenziale)				
		4. Ricevimento delle richieste di liquidazione da parte dell'Azienda				
		5. Atto di liquidazione e richiesta di emissione del mandato di pagamento	Erogazione del finanziamento in assenza della prestazione	1. Monitoraggio sull'andamento complessivo del progetto, da parte di un gruppo di lavoro interistituzionale		
				2. Trasmissione di una relazione finale al Ministero della Salute, a fini di rendicontazione		

D0000029 - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE
00000378 - SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA
Area / Sottoarea di rischio: Affari legali e contenzioso / Contenzioso stragiudiziale

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
3146	Decisione di ricorso amministrativo contro provvedimenti di ispettori delle Aziende USL, con compiti di vigilanza in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (art. 21 L. 833/1978 - art. 13 D.Lgs. 81/2008)	1. Ricevimento del ricorso amministrativo				
		2. Istruttoria (esame memorie difensive; contraddittorio con le parti)	Difformità ingiustificata di trattamento nei confronti dei ricorrenti	1. Procedura predeterminata, con obbligo di motivazione di ogni decisione (DPR n. 1199/1971)		
				2. La figura del responsabile del procedimento è distinta da quella del dirigente che firma il parere di legittimità per l'organo politico che adotta la decisione		
		3. Decisione (decreto del Presidente della Giunta regionale)				

D0000029 - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE
00000378 - SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA
Area / Sottoarea di rischio: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni / Ispezioni

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
3165	Pianificazione e monitoraggio dei controlli svolti da ispettori delle aziende USL sulle acque potabili per il consumo umano (D.Lgs. 31/2001)	1. Pianificazione dei controlli, con predisposizione di modelli di controllo				
		2. Verifiche sull'attività degli ispettori delle aziende USL e dei risultati sul territorio	Irregolarità nello svolgimento delle verifiche	1. Audit presso le aziende USL da parte di un team di funzionari, con una verifica puntuale delle attività svolte dai relativi ispettori		
				2. Controlli effettuati anche da Ministero e Comuni, con possibilità di segnalazione alla Regione		
		3. Rendicontazione della fase di controllo				
3168	Audit nelle Aziende USL per garantire la correttezza dei controlli in materia di sicurezza alimentare (Reg. 882/2004 - Reg. 854/2004)	1. Pianificazione degli audit				
		2. Esecuzione dell'attività di audit, con visita in loco	Conflitti di interesse dei controllori	1. Acquisizione di una dichiarazione sull'assenza di conflitto di interessi da parte di ciascun controllore, interno ed esterno	Adottata	
			Mancata rilevazione di irregolarità o mancata effettuazione del controllo, pur attestato	1. Procedura di controllo codificata e completamente tracciabile	Adottata	
		3. Redazione del Rapporto di audit				

D0000029 - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE**00000378 - SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA****Area / Sottoarea di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario / Provvedimenti amministrativi discrezionali**

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
3171	Indennizzi alle Imprese Agricole per la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)	1. Ricevimento delle risultanze istruttorie da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca (STACP), a cui sono presentate le domande di indennizzo				
		2. Istruttoria (verifica della documentazione; richiesta di parere sul rispetto della normativa sugli aiuti di Stato "de minimis")	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Pluralità di strutture, enti e funzionari coinvolti nell'istruttoria 2. Predeterminazione dei criteri e procedura standardizzata e tracciabile		
		3. Atto dirigenziale di riconoscimento dell'indennizzo, con impegno contabile e liquidazione. Richiesta di emissione del mandato di pagamento				
3194	Finanziamento, sulla base di accordi, ad Arpae Emilia-Romagna e all'Istituto Zooprofilattico sperimentale di Lombardia ed Emilia-Romagna, per esami di alimenti su campioni forniti dalle aziende USL	1. Ricevimento della richiesta di finanziamento, con allegata documentazione sullo svolgimento dell'attività di analisi				
		2. Istruttoria (verifiche sulla rendicontazione)	Irregolare verifica sulla completezza e correttezza della documentazione istruttoria	1. Predeterminazione dei criteri e procedura standardizzata, informatizzata (software ORSA) e completamente tracciabile 2. Controlli del Ministero, a cui vi è obbligo di rendicontare		
		3. Atto dirigenziale di impegno e liquidazione. Richiesta di emissione del mandato di pagamento				
3172	Rimborso ai Comuni per indennizzi a privati per abbattimento di animali per epidemie (L.	1. Ricevimento delle richieste di rimborso (tramite AUSL per				

218/1988)	abbattimento di animali con prezzo di mercato)				
	2. Istruttoria (verifica della documentazione pervenuta; convocazione della Commissione di valutazione in caso di abbattimento di animali senza un prezzo di mercato)	Abusi per favorire interessi particolari	1. Predeterminazione dei criteri e procedura standardizzata, definita a livello nazionale, e tracciabile		
			2. Sottoscrizione di una dichiarazione di assenza di conflitti di interessi da parte di ogni componente della Commissione, laddove occorra convocarla		
			3. Pluralità di funzionari istruttori		
3. Atto dirigenziale di riconoscimento del rimborso dell'indennizzo, di impegno e liquidazione. Richiesta di emissione del mandato di pagamento					

D0000029 - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE**00000378 - SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA****Area / Sottoarea di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario / Provvedimenti amministrativi vincolati**

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
3170	RIMBORSO ALLA AZIENDA USL DI BOLOGNA DELLE SOMME PER IL PAGAMENTO DEI GETTONI DI PRESENZA ALLA COMMISSIONE REGIONALE DI ESAME PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE DI ABILITAZIONE ALL'USO DEI GAS TOSSICI	1. Ricevimento della richiesta di rimborso da parte della Azienda USL				
		2. Istruttoria (verifica della documentazione ricevuta)	Irregolare verifica sulla completezza e correttezza della documentazione istruttoria	1. Verifiche di regolarità contabile da parte della struttura regionale di Gestione della spesa		
		3. Atto dirigenziale di rimborso, con impegno di spesa e liquidazione. Richiesta di emissione del mandato di pagamento				

D0000029 - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE**00000378 - SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA****Area / Sottoarea di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario / Provvedimenti amministrativi discrezionali**

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
3166	Autorizzazione all'uso, all'imbottigliamento ed alla vendita di acque minerali per il consumo umano	1. Ricevimento dell'istanza di autorizzazione, con allegati i documenti attestanti il riconoscimento di acqua minerale da parte del Ministero della salute e la concessione mineraria (D.Lgs.176/2011 e legge regionale n. 32/1988)				
		2. Istruttoria atta a verificare la completezza dei documenti e dei pareri necessari. Eventuale ulteriore coinvolgimento dell'AUSL competente per territorio.	Abusi per favorire interessi particolari	1. Molteplicità di soggetti istituzionali coinvolti anche tramite Conferenza di servizi 2. Istituzione di un Tavolo tecnico interistituzionale e interdirezionale per uno studio di fattibilità di semplificazione dell'intero processo, per ridurne i tempi 3. Vigilanza dell'organo tecnico (AUSL competente per territorio)		
		3. Adozione del provvedimento da parte del dirigente. Notifica del provvedimento all'interessato, al Ministero della salute e all'Azienda AUSL incaricata della vigilanza.				
		4. Ulteriori richieste del soggetto titolare dell'autorizzazione per modifiche, volture e simili. Istruttoria con il coinvolgimento dell'AUSL competente e provvedimento del dirigente.	Abusi per favorire interessi particolari	1. Coinvolgimento nell'istruttoria e vigilanza dell'AUSL competente per territorio.		
3164	Iscrizioni in elenco regionale di laboratori autocontrollo delle imprese alimentari	1. Ricevimento della domanda degli interessati, tramite AUSL				

		2. Istruttoria (verifica di congruità)	Irregolarità o incompletezza dell'istruttoria per favorire interessi particolari	1. Procedura predefinita, informatizzata e completamente tracciabile	Adottata	
		3. Inserimento nell'elenco regionale e comunicazione. Aggiornamento e pubblicazione periodica dell'elenco sul portale della Regione				
3160	Riconoscimento alimenti per l'uomo, di origine animale (Reg. 853/2004) e di origine vegetale e alimenti particolari (Reg. 852/2004)e riconoscimento settore riproduzione animale (D.Lgs. 633/1996- DPR 241/1994- D.Lgs. 132/2005- DPR 242/1994).	1. RICEVIMENTO ISTANZE OPERATORI DEL SETTORE RIPRODUZIONE ANIMALE				
		2. Istruttoria: VERIFICA DI CONGRUITÀ, INOLTRO AL MINISTERO DELLA SALUTE, RICEVIMENTO DEL NUMERO DI AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL MINISTERO DELLA SALUTE, COMUNICAZIONE DEL NUMERO DI RICONOSCIMENTO ALLE AUSL	Irregolarità o incompletezza dell'istruttoria per favorire interessi particolari	1. Pluralità di enti e di funzionari coinvolti	Adottata	
		3. Inserimento degli estremi dell'atto in SINTESIS		2. Procedura predefinita, informatizzata e completamente tracciabile	Adottata	
3150	VALUTAZIONE TECNICA IN MATERIA DI RADIAZIONI IONIZZANTI PER AUTORIZZAZIONI MINISTERIALI (ART. 28 D.LGS. 230/1995 - L.R. 1/2006)	1. Ricevimento dal Ministero dello Sviluppo Economico di richiesta di valutazione tecnica, nell'ambito dell'istruttoria ministeriale finalizzata al rilascio di autorizzazione				
		2. Valutazione tecnica da parte dell'organismo tecnico previsto dall'art. 5 della L.r. n. 1 del 2006	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Pluralità di tecnici che compiono l'istruttoria (componenti dell'Organismo)		
				2. Predeterminazione dei criteri e procedura predefinita e completamente tracciabile (verbalizzazione di ogni seduta dell'Organismo tecnico)		
			Conflitti di interesse dei valutatori	1. Sottoscrizione di una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interessi da parte di ogni componente dell'Organismo tecnico		

		3. Trasmissione della valutazione tecnica al Ministero, previa formalizzazione con atto dirigenziale				
3151	ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DELLE PALESTRE E DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE CHE PROMUOVONO SALUTE E DELLE PALESTRE CHE PROMUOVONO SALUTE E ATTIVITA MOTORIA ADATTATA	1. Ricevimento della richiesta di iscrizione, con allegate le risultanze dell'istruttoria svolta direttamente dalla azienda USL competente per territorio e del relativo nullo osta				
		2. Verifica della documentazione	Irregolare verifica sulla completezza e correttezza della documentazione istruttoria	1. Pluralità di enti e strutture coinvolti nell'istruttoria		
				2. Predeterminazione dei criteri per l'iscrizione e procedura standardizzata e tracciabile		
		3. Iscrizione nel Registro regionale				

D0000029 - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE**00000378 - SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA****Area / Sottoarea di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario / Provvedimenti amministrativi vincolati**

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
3159	Registrazione degli operatori del settore sottoprodotti di origine animale (Reg. 1069/2009) e registrazione OSM (operatori del settore mangimi) (Reg. 183/2005).	1. Ricevimento delle domande degli operatori SOA (sottoprodotti di origine animale)/GESTIONE ISTANZE OSM (OPERATORI SETTORE MANGIMI),				
		2. Istruttoria (verifica di congruità, inserimento in sistema banca dati ministeriale SINTESIS, comunicazione dell'approval number alla AUSL, restituzione dell'atto di registrazione/riconoscimento da parte dell'AUSL)	Irregolarità o incompletezza dell'istruttoria per favorire interessi particolari	1. Pluralità di enti e di funzionari coinvolti 2. Procedura predefinita, informatizzata e completamente tracciabile	Adottata Adottata	
		3. Inserimento degli estremi dell'atto in SINTESIS				

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
3187	Finanziamento dell'Azienda USL di Modena per la gestione, previa convenzione, dell' "ANAGRAFE REGIONALE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE", del REGISTRO "MORSICATURE" e del REGISTRO "CANI POTENZIALMENTE PERICOLOSI" (L.281/1990; l.r. 27/2000)	1. Ricevimento della richiesta annuale di finanziamento da parte dell'Azienda USL di Modena, con allegata relazione dell'attività realizzata				
		2. Istruttoria (verifiche sulla documentazione presentata)	Irregolare verifica sulla completezza e correttezza della documentazione istruttoria	1. Predeterminazione dei criteri di erogazione in convenzione; procedura standardizzata e completamente informatizzata e tracciabile, con possibilità di controlli di più funzionari		
		3. Atto dirigenziale di impegno e liquidazione. Richiesta di emissione del mandato di pagamento				
3185	FINANZIAMENTI PER ATTIVITA' DI PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO SVOLTE DAI DIPARTIMENTI DI SANITA' PUBBLICA DELLE AZIENDE USL (ART. 13, COMMA 6 E ART. 14, COMMA 8 DEL D.LGS. N. 81/2008)	1. Programmazione delle iniziative progettuali				
		2. Ricevimento dei progetti				
		3. Istruttoria (verifica dei requisiti di legittimazione, delle condizioni di ammissibilità, delle circostanze di fatto e verifica delle priorità in base alla programmazione)	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Pluralità di funzionari e strutture coinvolti nell'istruttoria 2. Predeterminazione dei criteri e procedura standardizzata e tracciabile		
		4. Approvazione dei progetti ammessi e concessione dei finanziamenti (delibera di Giunta regionale)				
		5. Ricevimento della documentazione di rendicontazione, a seguito della realizzazione dei progetti, e conseguenti verifiche di regolarità	Irregolare verifica sulla completezza e correttezza della	1. Relazione di rendicontazione puntuale		

			documentazione istruttoria			
		6. Atto dirigenziale di liquidazione. Richiesta di emissione del mandato di pagamento				
3177	Finanziamenti a enti regionali e interregionali (aziende sanitarie, ARPAE, Istituto Zooprofilattico sperimentale di Lombardia ed Emilia-Romagna) per realizzare programmi di interesse regionale in materia di prevenzione	1. Avvio del procedimento dopo l'adozione del "Piano Regionale della prevenzione"				
		2. Istruttoria (acquisizione dei dati pregressi e verifiche di ammissibilità)				
		3. Adozione della delibera di Giunta regionale di finanziamento dei programmi	Irregolare utilizzo del finanziamento	1. Verifiche puntuali, anche sulla documentazione di spesa allegata alla relazione		
		4. Ricevimento della documentazione di rendicontazione, a conclusione dell'attività finanziata, e verifiche di regolarità				
		5. Atto dirigenziale di liquidazione (per stati di avanzamento e finale). Richiesta di emissione del mandato di pagamento				
3189	Finanziamenti, tramite risorse ministeriali, alle Aziende USL per la somministrazione di alimenti senza glutine, nella ristorazione collettiva, a soggetti celiaci	1. Avvio del procedimento, sulla base del Programma nazionale e degli indirizzi ministeriali				
		2. Istruttoria (raccolta dati, predisposizione della proposta di delibera alla Giunta regionale)	Errori o irregolarità nella ripartizione dei finanziamenti	1. Predeterminazione dei criteri e procedura predefinita, standardizzata, informatizzata e tracciabile		
		3. Adozione della delibera di Giunta regionale di ripartizione delle risorse tra le Aziende USL	Irregolare utilizzo del finanziamento	1. Verifiche puntuali, di carattere documentale, sulle attività realizzate dalle aziende (vedi fase 4)		
		4. Ricevimento della documentazione di rendicontazione da parte delle aziende USL e verifiche di regolarità				
		5. Atto dirigenziale di liquidazione. Richiesta di emissione di mandato di pagamento				

D0000029 - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE**00000380 - SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE**

Area / Sottoarea di rischio: Altro / Procedimenti vincolati

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
3026	Rimborso alle AUSL dei compensi per borse di studio per la formazione degli operatori sanitari aziendali presso il Centro regionale di farmacovigilanza	1. Finanziamenti alle aziende USL per le borse di studio da erogare al personale che si forma presso il Centro regionale di Farmacovigilanza				
		2. Assegnazione delle risorse finalizzate al reclutamento di esperti per il Centro (delibera di Giunta regionale)				
		3. Ricevimento della richiesta di liquidazione delle spese da parte delle aziende USL e conseguente istruttoria	Irregolarità nella definizione del quantum dovuto	1. Verifiche successive della struttura regionale di Gestione della spesa		
		4. Atto di liquidazione e richiesta di emissione del mandato di pagamento				

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
2922	Linee di indirizzo della Commissione Regionale Dispositivi Medici (CRDM) per le Aziende sanitarie, da utilizzare per l'acquisto dei dispositivi medici	1. Nomina della Commissione Regionale dei Dispositivi Medici previa valutazione delle dichiarazioni di interessi presentate dai componenti e attribuzione ad ogni componente del rispettivo livello di rischio di conflitto	Incompatibilità e conflitti di interessi dei nominati	1. Sottoscrizione di una dichiarazione, prima della nomina, sulla assenza di interessi istituzionali, professionali o personali, di tipo economico, finanziario o di altro genere, per assicurare trasparenza ed imparzialità di operato e giudizio		
		2. Valutazione, anche attraverso gruppi di lavoro, dei dispositivi medici secondo criteri basati sulle evidenze scientifiche	Conflitti di interessi di componenti della Commissione e dei componenti dei sottogruppi	1. Introduzione di una disciplina interna che preveda l'obbligo di sottoscrizione, da parte di ciascun componente, per ogni seduta della Commissione, di una dichiarazione di assenza di conflitti di interessi		
		3. Elaborazione delle linee guida da parte della Commissione e loro comunicazione e pubblicazione				
		4. diffusione documenti di riferimento elaborati dalla Commissione regionale				

D0000029 - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE**00000380 - SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE****Area / Sottoarea di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario / Provvedimenti amministrativi discrezionali**

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
3019	Contributi alle farmacie rurali disagiate (art. 21, comma 2, L.r.2/2016)	1. Avviso				
		2. Ricevimento delle risultanze dell'istruttoria delle aziende USL, che ricevono le domande delle farmacie dei rispettivi territori di competenza				
		3. Verifiche sul rispetto della normativa comunitaria "de minimis" e sulla regolarità della documentazione ricevuta dalle aziende USL	Irregolare verifica sulla completezza e correttezza della documentazione istruttoria	1. Predeterminazione dei criteri e procedura standardizzata e tracciabile		
				2. Pluralità di funzionari, di strutture e enti diversi, che effettuano le verifiche		
		4. Approvazione della graduatoria unitaria a livello regionale				
		5. Controlli successivi di veridicità sulle autocertificazioni contenute nelle domande				
3124	Finanziamenti a AUSL inerenti il Programma regionale per il "Dopo di Noi" (Legge 112/16 e Decreto 23/11/2016)	1. Predisposizione di un programma, sentito il parere degli Enti Locali e delle Associazioni dei disabili, che viene inviato al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, per l'approvazione ed il trasferimento alla Regione delle risorse				
		2. Ricevimento delle risorse e adozione di delibera di Giunta regionale con ripartizione delle risorse	Violazione delle regole fissate a livello nazionale per favorire interessi particolari	1. Approvazione del Programma da parte del Ministero	Adottata	
		3. Atto dirigenziale di liquidazione				

3132	Finanziamenti ai Comuni per le agevolazioni tariffarie, nel Trasporto Pubblico Locale, ad anziani disabili ed altre categorie di persone in situazione di fragilità sociale.	1. Ricevimento delle risorse e istruttoria per la predisposizione di un atto di indirizzo per la ripartizione delle risorse tra i Comuni	Violazione delle regole fissate a livello nazionale per favorire interessi particolari	1. Rispetto delle disposizioni ministeriali, con obbligo di rendicontazione	Adottata	
		2. Adozione della delibera di Giunta, con ripartizione delle risorse				
		3. Atto dirigenziale di liquidazione delle risorse				

D0000029 - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE**00000380 - SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE****Area / Sottoarea di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario / Provvedimenti amministrativi discrezionali**

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
2903	Concorso pubblico per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale	1. Bando pubblico e conseguente nomina della Commissione di concorso				
		2. Ricevimento delle domande				
		3. Verifica dell'ammissibilità e adozione dell'atto di ammissione ed esclusione dei candidati				
		4. Procedura di valutazione della Commissione di concorso e proposta della graduatoria	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Le prove sono definite a livello ministeriale e sono corrette in automatico, trattandosi di quiz, tramite programma informatico		
			Conflitto di interessi dei componenti la Commissione	1. Sottoscrizione di una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse da parte di ciascun componente		
	5. Approvazione della graduatoria e sua pubblicazione					
2901	Iscrizione nella graduatoria dei Pediatri di libera scelta (PLS), per il convenzionamento con il Servizio Sanitario Regionale	1. Ricevimento delle domande (mese di gennaio)				
		2. Istruttoria (verifica della documentazione, inserimento dei dati nel programma informatico apposito, formulazione della graduatoria annuale; pubblicazione della	Irregolare verifica della documentazione per favorire interessi particolari	1. Pubblicità della graduatoria, anche di quella provvisoria, per raccogliere osservazioni e segnalazioni		

		graduatoria provvisoria per raccogliere le istanze motivate di riesame della posizione in graduatoria; predisposizione della graduatoria definitiva)		2. Utilizzo di un software, per la formulazione della graduatoria, che abbatte il rischio di errori ed arbitrii		
			Utilizzo di autocertificazioni irregolari	1. Controlli a campione sulle autocertificazioni		
		3. Adozione della graduatoria definitiva annuale, e conseguente pubblicazione entro il 30 novembre				
3020	Ammissione da parte della Commissione regionale Ormone della crescita (GH) di terapie a carico SSN per pazienti residenti nella Regione Emilia-Romagna (RIF. NORM.: nota AIFA n.39, Determinazione n 458 del 16 aprile 2020, GU Serie Generale n.117 del 8-5-2020)	1. Esame delle richieste di trattamento per bambini con bassa statura e normale secrezione di GH				
		2. Valutazione della presenza dei requisiti clinici indicati nella nota AIFA stessa e delle caratteristiche complessive dei pazienti	Irregolarità o incompletezza dell'istruttoria per favorire interessi particolari	1. Pluralità di funzionari e di esperti (Commissione ormone crescita) coinvolti nella valutazione	Adottata	
				2. Rispetto delle linee guida di indirizzo di AIFA	Adottata	
		3. Rilascio del parere favorevole al trattamento con onere a carico SSN, trasmesso alle Aziende sanitarie con apposita nota regionale				
3018	Accreditamento di Strutture Sanitarie Private eroganti attività di Specialistica Ambulatoriale (art. 8-quater D.Lgs n. 502/1992)	1. Ricevimento delle istanze e istruttoria amministrativa sulla loro completezza e congruità.				
		2. Ricevimento delle risultanze istruttorie da parte dell'Agenzia Sociale e Sanitaria Regionale, che verifica il possesso dei requisiti di accreditamento	Irregolare verifica della completezza della documentazione	1. Predeterminazione dei criteri e procedura standardizzata e completamente tracciabile		
				2. Pluralità di funzionari e strutture che effettuano i controlli		
		3. Adozione del provvedimento di autorizzazione o di diniego				
2902	Iscrizione nella graduatoria dei Medici di medicina generale (MMG), per il	1. Ricevimento delle domande (mese di gennaio)				

	convenzionamento con il Servizio Sanitario Regionale	2. Istruttoria (verifica della documentazione, inserimento dei dati nel programma informatico apposito, formulazione della graduatoria annuale; pubblicazione della graduatoria provvisoria per raccogliere le istanze motivate di riesame della posizione in graduatoria da parte dei medici; predisposizione della graduatorie definitiva)	Irregolare verifica della documentazione per favorire interessi particolari	1. Pubblicità delle graduatorie, anche di quelle provvisorie, per raccogliere osservazioni e segnalazioni 2. Utilizzo di un software, per la formulazione delle graduatorie, che abbatte il rischio di errori ed arbitrii		
		3. Adozione della graduatoria definitiva annuale, entro il 30 novembre	Utilizzo di autocertificazioni irregolari	1. Controlli a campione sulle autocertificazioni		
5308	Istituzione delle farmacie nei luoghi ad alto transito (art. 7 l.r. n. 2/2016)	1. Ricevimento richiesta del Comune interessato, accompagnata dagli atti istruttori compiuti dalla AUSL di riferimento				
		2. Istruttoria dei funzionari del Servizio e predisposizione proposta di delibera di Giunta regionale	Abusi per favorire interessi particolari	1. Procedura standardizzata e predeterminata con atto generale (DGR 857/2017) 2. Ulteriore misura di trasparenza 3. Coinvolgimento di più istituzioni (AUSL e Regione) nella gestione dell'istruttoria		
		3. Adozione della delibera di Giunta regionale con istituzione delle farmacie aggiuntive e contestuale offerta in prelazione al Comune delle sedi aggiuntive istituite				
		4. Esercizio del diritto di prelazione del Comune e atto dirigenziale di assegnazione (oppure, nel caso di mancato esercizio, assegnazione delle sedi con concorso secondo la procedura di cui all'art. 6 della l.r. n. 2/2016)				
3016	Accreditamento di Strutture Sanitarie Private per la Salute Mentale e le Dipendenze Patologiche (art. 8-quater D.Lgs n. 502/1992)	1. Ricevimento delle istanze				
		2. Istruttoria (ricevimento delle risultanze istruttorie da parte	Irregolare verifica della	1. Predeterminazione dei criteri e procedura		

		dell'Agenzia Sociale e Sanitaria Regionale, che verifica il possesso dei requisiti di accreditamento, e della Aziende USL; acquisizione di certificazione da parte del Comune sulla coerenza con la programmazione)	completezza della documentazione	standardizzata e completamente tracciabile		
		3. Adozione del provvedimento di accreditamento o di diniego		2. Pluralità di funzionari e strutture che effettuano i controlli		
5309	Accreditamento degli stabilimenti termali	1. Ricevimento delle istanze				
		2. Istruttoria (convocazione del Gruppo di valutazione; verifica dei requisiti generali e specifici, sopralluoghi, valutazione del Gruppo)	Abusi per favorire interessi particolari	1. Predeterminazione dei criteri e procedura standardizzata e completamente tracciabile		
				2. Pluralità di soggetti che effettuano l'istruttoria (funzionari della struttura, componenti del Gruppo di valutazione)		
			Conflitti di interessi dei componenti del Gruppo di lavoro di valutazione tecnica	1. Sottoscrizione di una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interessi da parte di ciascun componente del gruppo di valutazione		
		3. Adozione del provvedimento di accreditamento o di diniego				
2928	Aggiornamento del Prontuario Terapeutico Regionale	4. Nomina della Commissione Regionale del Farmaco previa valutazione delle dichiarazioni di interessi presentate dai componenti e attribuzione ad ogni componente del rispettivo livello di rischio di conflitto				
		5. Avvio del procedimento per l'aggiornamento del Prontuario, a seguito di un costante monitoraggio dei nuovi farmaci e indicazioni terapeutiche che arrivano sul mercato nazionale				

		<p>6. Istruttoria (convocazione della Commissione Regionale del Farmaco; procedura di valutazione da parte delle Commissioni e dei relativi gruppi di lavoro)</p>	<p>Abusi per favorire interessi particolari</p>	<p>1. Articolato sistema di verifica dei conflitti di interessi dei componenti della Commissione Regionale del Farmaco</p>	<p>Adottata</p>	
				<p>2. Verbalizzazione di tutte le sedute della Commissione Regionale Farmaco e dei gruppi di lavoro</p>	<p>Adottata</p>	
		<p>7. Adozione atto dirigenziale di aggiornamento del prontuario</p>				

D0000029 - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE**00000380 - SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE****Area / Sottoarea di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario / Provvedimenti amministrativi vincolati**

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
3014	Autorizzazione regionale all'apertura di Centri di Procreazione Medicalmente Assistita, pubblici e privati (L. 40/2004, D.Lgs 191/2007, D.Lgs 16/2010)	1. Ricevimento delle domande, complete delle autorizzazioni del Comune				
		2. Istruttoria (acquisizione e verifica della documentazione; svolgimento dei sopralluoghi)	Irregolarità nello svolgimento delle verifiche	1. Predeterminazione dei criteri e procedura standardizzata e completamente tracciabile		
				2. Pluralità di funzionari e strutture che effettuano i controlli		
				3. Sottoscrizione di una dichiarazione di assenza di conflitti di interessi da parte degli ispettori		
		3. Adozione del provvedimento di autorizzazione o di diniego				
4. Monitoraggio biennale sulla persistenza dei requisiti						

D0000029 - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE**00000380 - SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE****Area / Sottoarea di rischio: Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato / Finanziamenti**

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
3117	Ripartizione tra le AUSL delle risorse del Fondo Nazionale per le non autosufficienze (ART. 1, COMMA 1264, LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296)	1. Avvio dell'istruttoria per la predisposizione del Programma Attuativo regionale relativo alla realizzazione degli interventi previsti a favore delle persone non autosufficienti (inclusivi dei progetti per la Vita indipendente e l'inclusione nella società), con riparto delle risorse				
		2. Adozione, con delibera di Giunta, del Programma Attuativo regionale, con assegnazione alle AUSL delle risorse del Fondo Nazionale per le non autosufficienze	Assenza di criteri predeterminati	1. Rispetto dei criteri fissati dal decreto ministeriale	Adottata	
		4. Liquidazione alle AUSL, con atto dirigenziale, delle quote del finanziamento ministeriale previsto.				
3023	Finanziamenti alle Aziende USL per progetti di farmacovigilanza attiva (risorse dei Fondi nazionali dell'Agenzia Italiana del Farmaco - AIFA)	1. Convenzione con l'Agenzia Italiana del Farmaco per l'individuazione dei progetti di farmacovigilanza da sviluppare e definizione dei finanziamenti assegnati alla Regione				
		2. Atti di assegnazione delle risorse finanziarie alle Aziende sanitarie coinvolte nella realizzazione dei progetti finanziati da AIFA (delibere di Giunta regionale)				
		3. Ricevimento della documentazione di realizzazione dei progetti da parte delle Aziende sanitarie e conseguenti verifiche	Utilizzo di documentazione irregolare	1. Introduzione di controlli analitici a campione sulla documentazione di spesa	Da adottare	30/06/2022
		4. Atto dirigenziale di liquidazione e richiesta di emissione del mandato di pagamento				

D0000029 - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE**00000382 - SERVIZIO ASSISTENZA OSPEDALIERA****Area / Sottoarea di rischio: Incarichi e nomine / Provvedimenti di nomina/designazione in organi di soggetti del sistema regionale allargato**

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
3287	Nomina del coordinatore del Centro Regionale di Riferimento Trapianti (L. 91/1999; art. 4, comma 3, L.R. 53/1995) e del Direttore del Centro Regionale Sangue (L. 219/2005)	1. Avvio del procedimento				
		2. Istruttoria (verifica dei requisiti professionali) e predisposizione della proposta di atti di nomina	Mancata verifica dei requisiti di legge	1. Verifiche puntuali sul possesso di adeguati requisiti professionali da parte dei nominandi		
		3. Atto di nomina con delibera della Giunta regionale				

D0000029 - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE**00000382 - SERVIZIO ASSISTENZA OSPEDALIERA****Area / Sottoarea di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario / Provvedimenti amministrativi discrezionali**

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
3284	Autorizzazioni al rimborso spese per assistenza all'estero (D.M. Sanità 3 novembre 1989 e DPCM 1 dicembre 2000)	1. Ricevimento delle istanze, con la documentazione necessaria, da parte delle aziende USL				
		2. Istruttoria (verifiche della documentazione, verifica del parere del Centro Regionale di Riferimento)	Irregolare verifica sulla completezza e correttezza della documentazione istruttoria	1. Adozione di una procedura standardizzata e codificata con atto generale, che preveda la conclusione del procedimento con determinazione	Da adottare	31/12/2022
		3. Atto di autorizzazione o di diniego				
3286	Prescrizioni farmaceutiche personalizzate per singoli pazienti affetti da malattie rare (Dlgs. 124/1998 - DM 279/2001)	1. Ricevimento delle richieste da parte dei componenti del gruppo tecnico malattie rare attraverso il sistema informativo per le malattie rare				
		2. Istruttoria (valutazione delle richieste da parte del Gruppo tecnico malattie rare)	Abusi per favorire interessi particolari	1. Pluralità di valutatori (Gruppo tecnico malattie rare) 2. Procedura codificata, informatizzata e tracciabile attraverso il Sistema informativo Malattie Rare		
			Conflitti di interesse dei valutatori	1. Sottoscrizione di dichiarazione di assenza di conflitti di interessi da parte di ogni componente del Gruppo tecnico		
		3. Atto di autorizzazione o diniego alle farmacie ospedaliere richiedenti				
		4. Inserimento nel Registro informatico delle malattie rare				

D0000029 - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE**00000382 - SERVIZIO ASSISTENZA OSPEDALIERA****Area / Sottoarea di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario / Provvedimenti amministrativi discrezionali**

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
3282	ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DI STRUTTURE SANITARIE PRIVATE E DI STRUTTURE DI SOCCORSO TRASPORTO INFERMI (art. 8-quater D.Lgs n. 502/1992)	1. Ricevimento delle istanze				
		2. Istruttoria (ricevimento delle verifiche dei requisiti generali e specifici a cura dell'Agenzia Sociale e Sanitaria regionale; predisposizione della proposta di provvedimento finale)	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Pluralità di funzionari e strutture coinvolti nell'istruttoria 2. Predeterminazione dei fabbisogni di accreditamento con delibera di Giunta regionale (che si pone come limite) 3. Predeterminazione dei criteri e procedura standardizzata e completamente tracciabile		
		3. Adozione del provvedimento di accreditamento o di diniego. Iscrizione, in caso di accreditamento, all'Anagrafe Regionale delle strutture accreditate				
		4. Richiesta di controlli alle aziende sanitarie, sulla permanenza dei requisiti, d'ufficio o su segnalazione				
		5. Istruttoria in esito ai controlli, con predisposizione delle proposte di eventuali atti conseguenti				
		6. Adozione di eventuali atti di conclusione della fase di controllo				

D0000029 - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE**00000382 - SERVIZIO ASSISTENZA OSPEDALIERA****Area / Sottoarea di rischio: Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato / Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica**

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
3329	PIANO REGIONALE SANGUE E PLASMA TRIENNALE (pianificazione obiettivi e linee di indirizzo della rete trasfusionale regionale) (L. 219/2005)	1. Ricevimento, dal Centro Regionale Sangue (C.R.S.), della proposta dei progetti, approvata dalla Consulta Tecnica Permanente per il Sistema Trasfusionale Regionale				
		2. Istruttoria e predisposizione della proposta di delibera di Giunta regionale	Assenza di una procedura operativa codificata con atto amministrativo generale	1. Disciplina dettagliata della procedura con atto amministrativo generale		
		3. Adozione della delibera di Giunta regionale e sua trasmissione all'Assemblea legislativa				
		4. Adozione del Piano con delibera dell'Assemblea Legislativa				

D0000029 - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE**00000385 - SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTA E TERZO SETTORE**

Area / Sottoarea di rischio: Programmazione, gestione e controllo dei Fondi strutturali e dei Fondi nazionali per le politiche di coesione / Procedure di erogazione

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
3152	Individuazione dei partner privati e finanziamenti per progetti per l'inclusione sociale dei migranti(Fondi FAMI)	1. Avviso pubblico, a seguito della decisione di avvalersi di partner privati nell'ambito della co-progettazione per progetti, finanziati con fondi europei o nazionali, che vedono la Regione come capofila	Limitata trasparenza	1. Pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale (sezione Amministrazione Trasparente)		
		2. Ricevimento delle domande				
		3. Istruttoria (costituzione della commissione di valutazione; valutazione e verbalizzazione; comunicazione dell'esito all'ufficio)	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Controlli successivi articolati (di un revisore contabile e di un esperto legale che devono certificare la regolarità delle procedure; audit del ministero e controlli della Commissione europea)		
				2. Pluralità di soggetti e strutture coinvolti nell'istruttoria; distinzione tra la figura del responsabile del procedimento e quella del dirigente che adotta gli atti		
				3. Procedura standardizzata e tracciabile (utilizzo di piattaforma e banca dati informatica del Ministero)		
	Conflitti di interesse dei componenti la Commissione	1. Sottoscrizione di una dichiarazione di assenza di conflitti di interessi da parte di ciascun componente				
	4. Approvazione della graduatoria e conseguente pubblicazione					
3154	Gestione di un progetto a valenza regionale (Avviso 4/2016) - Fondi PON Inclusion - Assi 1 e 2, OT 9 - Azione 9.5.9 e PO I FEAD -	1. Avviso pubblico, a seguito della decisione di avvalersi di partner privati nell'ambito della	Limitata trasparenza	1. Pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale (sezione		

Misura 4	coprogettazione per progetti, finanziati con fondi europei, che vedono la Regione come capofila		Amministrazione Trasparente)		
	2. Ricevimento delle domande				
	3. Istruttoria (costituzione della commissione di valutazione; valutazione e verbalizzazione; comunicazione dell'esito all'ufficio)	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Controlli successivi articolati (di un revisore contabile e di un esperto legale che devono certificare la regolarità delle procedure; controlli della Commissione europea)		
			2. Pluralità di soggetti e strutture coinvolti nell'istruttoria; distinzione tra la figura del responsabile del procedimento e quella del dirigente che adotta gli atti		
			3. Procedura standardizzata e tracciabile		
			1. Sottoscrizione di una dichiarazione di assenza di conflitti di interessi da parte di ogni componente della Commissione		
4. Approvazione della graduatoria e conseguente pubblicazione					

D0000029 - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE**00000385 - SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTA E TERZO SETTORE****Area / Sottoarea di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario / Provvedimenti amministrativi discrezionali**

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
3193	Finanziamenti ai comuni sedi di carcere per interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazione della libertà personale (L.R. n. 3/2008 e Protocollo tra Ministero della Giustizia e Regione del 27 gennaio 2014)	1. Avvio del procedimento dopo l'adozione del Programma annuale, che fissa obiettivi e criteri generali di ripartizione del Fondo sociale				
		2. Atto dirigenziale di ripartizione, assegnazione e concessione dei finanziamenti ai comuni sedi di carcere				
		3. Ricevimento dei progetti di intervento da parte dei Comuni sedi di carcere				
		4. Istruttoria (verifica dei progetti, valutazione di congruità delle azioni programmate dai Comuni rispetto agli obiettivi della programmazione regionale)	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Predeterminazione dei criteri, standardizzazione, informatizzazione e tracciabilità della procedura		
				2. Distinzione tra la figura del responsabile del procedimento e quella del dirigente che adotta gli atti		
		5. Atto di liquidazione e richiesta di emissione del mandato di pagamento				
		6. Ricevimento della relazione conclusiva sulla attuazione degli interventi. Verifica della regolarità, congruità e rispondenza tecnica della documentazione ricevuta	Irregolare verifica della documentazione per favorire interessi particolari	1. Pluralità di soggetti controllori, con utilizzo di piattaforma informatica che permette controlli incrociati		
3213	Contributi alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale a rilevanza regionale iscritte nel Registro Regionale (L.r. n. 34/2002 e L.r.n. 12/2005)	1. Bando	Limitata trasparenza	1. Pubblicazione sul BURERT e sul sito istituzionale (Amministrazione trasparente e Portale politiche sociali). Comunicazione a tutti i		

				potenziali interessati		
		2. Ricevimento delle domande, con allegati i progetti				
		3. Istruttoria (nomina del gruppo di valutazione dei progetti; valutazione e formazione della graduatoria)	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Pluralità di valutatori (Gruppo di valutazione) 2. Figura del responsabile del procedimento distinta da quella che adotta gli atti		
			Conflitti di interesse dei valutatori	1. Sottoscrizione di una dichiarazione di assenza di conflitti di interessi da parte di ciascun componente del Gruppo di valutazione		
		4. Approvazione della graduatoria e concessione dei contributi (atto dirigenziale)				
		5. Ricevimento della documentazione di rendicontazione e verifiche conseguenti				
		6. Atto di liquidazione, per stati di avanzamento e finale. Richiesta di emissione di mandato di pagamento				
3258	Contributi a Comuni e a Unioni di Comuni per l'inclusione sociale di rom e sinti (soluzioni abitative) (art. 3, comma 4, L.R.n. 11/2015)	1. Avviso, dopo l'adozione della delibera di Giunta regionale di approvazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi				
		2. Ricevimento delle domande di contributo				
		3. Istruttoria (istituzione di un Gruppo tecnico di valutazione; valutazione delle richieste; incontri di approfondimento e richiesta eventuale di documentazione integrativa; elaborazione graduatoria finale)	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Pluralità di istruttori (gruppo tecnico), appartenenti a strutture ed enti diversi, coinvolti nell'istruttoria 2. Predeterminazione dei criteri e procedura standardizzata e tracciabile		
			Conflitti di interesse dei valutatori	1. Sottoscrizione di una dichiarazione di assenza di conflitti di interessi da parte		

				di ogni componente del Gruppo tecnico		
		4. Approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili a contributo, assegnazione dei contributi e approvazione del disciplinare				
		5. Ricevimento della documentazione di rendicontazione, a conclusione degli interventi, e verifica degli adempimenti secondo quanto previsto nel disciplinare (esame della documentazione e sopralluoghi ispettivi)	Irregolarità nello svolgimento delle verifiche	1. Sopralluoghi effettuati sempre da almeno due funzionari, con relativa verbalizzazione 2. Sottoscrizione della prescritta dichiarazione di assenza di conflitti di interessi da parte di ciascun ispettore		
		6. Atto di liquidazione dei contributi e richiesta di emissione dei mandati di pagamento				
3216	Contributi a favore dei soggetti pubblici territorialmente referenti della "Rete regionale contro le discriminazioni" per la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e informazione (L.R. n. 5/2004)	1. Avvio del procedimento, con istruttoria per l'individuazione dei soggetti pubblici che realizzano le iniziative				
		2. Atto di ripartizione, assegnazione e concessione dei contributi regionali ai soggetti pubblici attuatori delle iniziative (delibera di Giunta regionale)				
		3. Sottoscrizione delle convenzioni tra Regione e soggetti pubblici attuatori delle iniziative				
		4. Ricevimento della documentazione di rendicontazione	Assenza di controlli sulle autocertificazioni ricevute	1. Attivazione di un sistema di controlli sulle autocertificazioni	Adottata	
		5. Atto di liquidazione dei contributi e richiesta di emissione del mandato di pagamento				
3263	Finanziamenti, con risorse del Fondo nazionale lotta alla tratta e regionali, agli enti attuatori di attività e interventi nel settore	1. Ricevimento del finanziamento nazionale, a seguito della presentazione e approvazione del progetto, con conseguente				

		sottoscrizione di convenzione tra la Regione e il Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri				
		2. Atto dirigenziale di ripartizione delle risorse finanziarie con assegnazione dei finanziamenti agli enti attuatori degli interventi individuati dal progetto regionale				
		3. Sottoscrizione di accordi tra Regione ed enti attuatori				
		4. Atto di liquidazione di anticipo del finanziamento, con richiesta di emissione del mandato di pagamento				
		5. Monitoraggio sull'andamento del progetto e sulla spesa				
		6. Ricevimento della rendicontazione a conclusione degli interventi o attività da parte dei partner di progetto; fase di verifica della regolarità, congruità e rispondenza tecnica della documentazione di rendicontazione	Irregolare verifica della documentazione per favorire interessi particolari	1. Procedura di monitoraggio e verifica standardizzata, informatizzata e completamente tracciabile 2. Rendicontazione analitica al Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che svolge attività di controllo prima della liquidazione dei finanziamenti alla Regione		
		7. Trasmissione della documentazione complessiva al Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri				
3270	Finanziamenti a soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti di promozione sociale ed iniziative formative (LL.RR. n. 2/2003, n. 5/2004, n. 3/2008, n. 12/2007)	1. Ricevimento del progetto, dopo l'adozione della delibera della Giunta regionale di quantificazione delle risorse e degli obiettivi da perseguire	Carenza nella regolamentazione dei criteri e della procedura operativa di attribuzione dei contributi	1. Predeterminazione dei criteri e della procedura, nel rispetto dei principi costituzionali di imparzialità e di buona amministrazione		

		2. Verifica del progetto e predisposizione di proposta di approvazione da parte della Giunta regionale				
		3. Adozione della delibera di Giunta regionale che approva il progetto e assegna il contributo				
		4. Verifica di regolarità, congruità e rispondenza tecnica della documentazione di rendicontazione sulla realizzazione del progetto				
		5. Atto di liquidazione (per stati di avanzamento e finale) e richiesta di emissione del mandato di pagamento				
3250	Finanziamenti a favore dei soggetti pubblici della Rete regionale per interventi di prevenzione socio sanitaria su strada e al chiuso	1. Avvio del procedimento, dopo l'adozione del Piano regionale di prevenzione, con l'adozione della delibera di Giunta di ripartizione, assegnazione e concessione dei finanziamenti, a favore dei soggetti pubblici, per interventi nell'ambito della prevenzione socio-sanitaria				
		2. Atto di liquidazione di anticipo dei finanziamenti per la realizzazione degli interventi. Richiesta di emissione del mandato di pagamento				
		3. Ricevimento delle relazioni di rendicontazione, al termine delle attività progettuali. Verifica della regolarità, congruità e rispondenza tecnica della documentazione di rendicontazione	Utilizzo di autocertificazioni irregolari	1. Introduzione di un sistema di controlli a campione sulle autocertificazioni	Adottata	
		4. Atto di liquidazione, con eventuale rideterminazione in diminuzione delle risorse. Richiesta di emissione del mandato di pagamento				

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
3119	Iscrizione nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato (L.R. n. 12/2005), delle associazioni di promozione sociale (L.R. n. 34/2002), all'albo regionale delle cooperative sociali (L.R.12/2014)e conseguenti monitoraggi	1. Ricevimento della richiesta di iscrizione				
		2. Istruttoria (analisi dei documenti inviati, richiesta di chiarimenti o di documenti obbligatori e non allegati nella richiesta di iscrizione; acquisizione, solo per iscrizione di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale, di parere obbligatorio dei Comuni dove tali soggetti hanno sede legale)	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Predeterminazione dei criteri e procedura standardizzata, in parte informatizzata e completamente tracciabile		
		3. Atto dirigenziale di accoglimento o di diniego. Iscrizione ai registri e all'albo regionale in caso di accoglimento		2. Verifiche collegiali dei casi critici; distinzione inoltre tra la figura del responsabile del procedimento e quella del dirigente che adotta gli atti		
		4. Monitoraggio per verificare la permanenza dei requisiti, attraverso questionari periodici	Irregolarità nello svolgimento delle verifiche	1. Predeterminazione delle modalità di controllo periodico con atto generale		
				2. Gestione delle iscrizioni attraverso il sistema informatico TESEO, che è programmato in modo tale da allertare automaticamente al verificarsi di determinati elementi di criticità		
				3. Segregazione delle funzioni: distinzione tra l'unità organizzativa che svolge l'istruttoria per l'iscrizione e quella che svolge i monitoraggi e i controlli periodici e		

			straordinari		
--	--	--	--------------	--	--

D0000029 - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE**00000437 - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE****Area / Sottoarea di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario / Provvedimenti amministrativi discrezionali**

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
2016	Contributi per attività in favore di adolescenti e giovani (l.r. 14/2008)	1. Bando				
		2. Ricevimento delle domande				
		3. Istruttoria (valutazione di un Nucleo di valutazione), preparazione della proposta di delibera. Adozione della delibera di Giunta regionale di assegnazione e concessione dei contributi ai progetti regionali e territoriali	Abusi per favorire interessi particolari	1. Acquisizione di dichiarazione di assenza di conflitti di interessi da parte di ogni componente del Nucleo di Valutazione.	Adottata	
				2. Pluralità di esperti valutatori (Nucleo di valutazione)	Adottata	
		4. Ricevimento della documentazione di rendicontazione. Verifica della documentazione di rendicontazione	Irregolarità nello svolgimento delle verifiche	1. Procedura di verifica predefinita e tracciabile, con coinvolgimento di una pluralità di funzionari	Adottata	
5. Atti dirigenziali di liquidazione						
1979	Finanziamenti alle Amministrazioni provinciali per sostenere la qualificazione e il miglioramento dell'offerta educativa nelle scuole dell'infanzia (L.R. 26/2001)	1. Delibera dell' Assemblea Legislativa di approvazione linee di indirizzo e criteri generali di programmazione triennali				
		2. Avvio della procedura e istruttoria per la proposta di delibera di Giunta regionale di approvazione di schemi di intesa. Adozione della delibera di Giunta regionale e sottoscrizione delle Intese con le Associazioni di rappresentanza dei soggetti gestori				

		3. Istruttoria per la proposta di delibera di ripartizione e assegnazione delle risorse alle Province. Adozione della delibera di Giunta regionale	Utilizzo improprio dei finanziamenti	1. Monitoraggio annuale (vd. Ultima fase)	Adottata	
		4. Atti dirigenziali di liquidazione delle risorse				
		5. Monitoraggio annuale regionale, in collaborazione con le Amministrazioni Provinciali, sulle scuole dell'infanzia non statali				
1990	Finanziamento ai Comuni per consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le Famiglie (art. 47, c.3, L.R. 2/2003)	4. Atto amministrativo di assegnazione e concessione delle risorse a seguito di delibera di programmazione delle risorse del Fondo Sociale Regionale e individuazione dei destinatari da parte della Giunta Regionale	Irregolare utilizzo del finanziamento	1. Verifiche prima della liquidazione, sulla base di uno schema di monitoraggio predefinito		
		5. Atto di liquidazione e richiesta di emissione di mandato di pagamento				
		6. Monitoraggio delle attività svolte a conferma che l'attività sia stata realizzata ed eventuale richiesta di restituzione somme liquidate.				
2013	Finanziamenti ai Comuni con ripartizione del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (DPCM 25 novembre 2016; L.R. 6/2014)	1. Ricevimento dei fondi dal Dipartimento Pari Opportunità, dopo l'approvazione della scheda programmatica presentata dalla Regione				
		2. Avvio della procedura e istruttoria per l'elaborazione della proposta alla Giunta regionale di ripartizione e assegnazione delle risorse finanziarie. Adozione della delibera della Giunta regionale	Utilizzo improprio dei finanziamenti	1. Monitoraggio annuale	Adottata	
		3. Atti dirigenziali di liquidazione				
1968	Finanziamenti agli Enti Locali e loro forme associative per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi 0-3 anni (L.R. 19/2016) e per l'abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi	1. Delibera dell'Assemblea Legislativa di approvazione linee di indirizzo e criteri di programmazione triennale per consolidamento e qualificazione servizi educativi 0-3				

	per la prima infanzia	anni				
		4. Avvio della procedura e istruttoria per la programmazione annuale e la ripartizione delle risorse				
		5. Adozione del Programma annuale, con assegnazione e concessione delle risorse (delibera di Giunta regionale)	Utilizzo improprio dei finanziamenti	1. Monitoraggio sull'utilizzo dei finanziamenti (vd. ultima fase)	Adottata	
		6. Atti dirigenziali di liquidazione				
		7. Monitoraggio annuale sullo stato di avanzamento dell'estensione dell'offerta in relazione ai finanziamenti erogati				
2017	Finanziamento ai Coordinamenti Provinciali Enti Servizio Civile (COPRESC)	1. Adozione, con delibera di Giunta regionale, del programma annuale, in coerenza con quanto stabilito nell'atto di Programmazione triennale sul Servizio civile, deliberato dall'Assemblea regionale				
		2. Avvio della procedura e istruttoria con adesione dei COPRESC agli obiettivi. Adozione della delibera di Giunta regionale con assegnazione e concessione dei finanziamenti				
		3. Ricevimento della rendicontazione (per stati di avanzamento e a saldo).				
		4. Verifiche sulla documentazione di rendicontazione	Irregolarità nello svolgimento delle verifiche	1. Procedura di verifica predefinita e tracciabile, con coinvolgimento di una pluralità di funzionari	Adottata	
		5. Atti di liquidazione (per acconti e saldo)				
2020	Assegni ai giovani in Servizio Civile	1. Adozione della delibera di Giunta regionale di attuazione del Programma triennale sul Servizio Civile dell'Assemblea legislativa				
		2. Istruttoria (in collaborazione con il Dipartimento del Ministero	Irregolare verifica sulla	1. Pluralità di enti e di funzionari che collaborano	Adottata	

		competente in materia di servizio civile) per la valutazione dei progetti di Servizio Civile Universale	completezza e correttezza della documentazione istruttoria	allo svolgimento dell'istruttoria		
		3. Adozione di atto di assunzione dell'impegno per la corresponsione assegno ai giovani che hanno presentato domanda e sono stati inseriti in graduatoria dagli Enti (solo per il Servizio civile regionale)				
		4. Atto di liquidazione mensile dell'assegno ai giovani in servizio civile (solo per servizio civile regionale)				
2012	Finanziamenti ai Comuni per la costituzione, nell'ambito dei piani di zona, del Fondo sociale locale (art. 47, c. 3, L.R. 2/2003)	1. Avvio del procedimento, dopo la definizione del quadro di risorse regionali a disposizione, a seguito della Intesa Stato-Regioni per la ripartizione del Fondo Nazionale Politiche sociali e di eventuali altri fondi statali finalizzati, e a seguito dell'approvazione del bilancio regionale				
		2. Istruttoria (consultazioni con la Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali, CAL, Organizzazioni sindacali, Conferenza Regionale del Terzo Settore, per la definizione dei criteri e degli obiettivi di ripartizione delle risorse; eventuale richiesta di pareri)				
		3. Adozione di delibera di Giunta regionale, sentita la Commissione politiche per la salute e politiche sociali dell'Assemblea legislativa, per la definizione dei criteri di ripartizione				
		4. Adozione degli atti dirigenziali di assegnazione delle risorse agli ambiti distrettuali e contestuale impegno di spesa	Irregolare utilizzo del finanziamento	1. Verifiche puntuali prima della liquidazione, e monitoraggio complessivo a cura di un Tavolo interistituzionale a ciò finalizzato		

		5. Ricevimento, da parte degli ambiti distrettuali, della documentazione di rendicontazione dei programmi attuativi annuali dei Piani di zona. Valutazione di congruità delle azioni programmate agli obiettivi indicati dalla Regione				
		6. Adozione degli atti di liquidazione e richiesta di emissione dei mandati di pagamento				
2015	Contributi per attività di promozione e conseguimento delle pari opportunità e di contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere (L.R. 6/2014)	1. Bando	Limitata trasparenza per favorire soggetti particolari	1. Pubblicazione sul BURERT, sul sito istituzionale (sezione Amministrazione Trasparente e Portale Pari Opportunità)		
		3. Fase istruttoria: a seguito di ricevimento delle domande di finanziamento dei progetti si procede con la costituzione di un gruppo di valutazione dei progetti e redazione di apposita graduatoria dei progetti ammessi a contributo	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Predeterminazione dei criteri e procedura standardizzata e tracciabile, con verbalizzazione di ogni seduta del Gruppo di valutazione		
			Conflitti di interesse dei valutatori	1. Sottoscrizione di una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interessi da parte di ciascun componente		
		4. Adozione dell'atto amministrativo di approvazione e assegnazione di contributi per la realizzazione dei progetti	Irregolare utilizzo dei contributi	1. Verifiche prima della liquidazione, sulla base di uno schema di monitoraggio predefinito		
		5. Ricevimento della documentazione di rendicontazione				
		6. Adozione dell'atto di liquidazione e richiesta di emissione del mandato di pagamento				

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
3352	Individuazione di componenti del Collegio Sindacale e del direttore generale dell'Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori (IRST) di Meldola (art. 23, punto 1, dello Statuto)	1. Ricevimento della richiesta della società. Avvio della procedura istruttoria per la individuazione di un componente effettivo e un supplente del Collegio Sindacale (con acquisizione dell'intesa tra i soci)	Assenza di una procedura formalizzata e tracciabile	1. Individuazione di una procedura formale, che permetta la tracciabilità dell'iter decisorio		
		2. Individuazione dei nominativi dei componenti con nota del Presidente della Giunta regionale in qualità di Rappresentante Legale della Regione esercente i diritti di socio e socio di maggioranza				
		3. Comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'IRST				
3392	NOMINA ORGANO DI REVISIONE CONTABILE DELLE ASP	1. Avvio d'ufficio del procedimento				
		2. Istruttoria (ricevimento terna di designati dall'Assemblea dei soci ASP; verifiche sul possesso dei requisiti)	Mancato possesso, da parte del nominato, dei requisiti prescritti dal legislatore nazionale e regionale	1. Verifica della documentazione e delle autocertificazioni rilasciate dal nominato sul possesso dei requisiti richiesti		
		3. Nomina (con delibera di Giunta regionale)				
3386	NOMINE DEI DIRETTORI GENERALI DELLE AZIENDE SANITARIE E IRCCS DI DIRITTO PUBBLICO (D. LGS. 502/92)	1. Avvio della procedura d'ufficio				
		2. Istruttoria (consultazione dell'Elenco degli idonei da parte dell'organo politico decisore; ricevimento della designazione; acquisizione dell'intesa con	Mancato possesso, da parte del nominato, dei requisiti	1. Verifica puntuale delle autocertificazioni rilasciate dal nominato sul possesso dei requisiti richiesti		

		Università, per le aziende ospedaliere universitarie, altrimenti acquisizione del parere del CTSS; acquisizione delle autocertificazioni e dei documenti necessari; predisposizione della proposta di nomina)	prescritti dal legislatore nazionale e regionale			
		3. Nomina con delibera di Giunta regionale. Stipulazione del contratto				
3390	NOMINA DEI COMPONENTI DEI COMITATI DI INDIRIZZO DELLE AZIENDE OSPEDALIERO-UNIVERSITARIE E NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VERIFICA DEGLI IRRCS - (D. LGS. 288/2003 - L.R. 29/2004)	1. Delibera di designazione dei componenti				
		2. Istruttoria (acquisizione nominativi dalle Università; individuazione dei componenti di designazione della Regione; verifiche di requisiti e predisposizione di delibera di Giunta regionale)	Assenza dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa applicabile	1. Controlli delle autocertificazioni, con verifica al Casellario giudiziale		
3350	Individuazione di componenti del Collegio Sindacale dell'Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori (IRST) di Meldola (art. 23, punto 1, dello Statuto)	1. Ricevimento della richiesta della società. Avvio della procedura istruttoria per la individuazione di un componente effettivo e un supplente del Collegio Sindacale (tra cui l'acquisizione dell'intesa tra i soci)				
		2. Individuazione dei nominativi dei componenti con nota del Presidente della Giunta regionale in qualità di Rappresentante Legale della Regione esercente i diritti di socio e socio di maggioranza.	Mancato possesso, da parte del nominato, dei requisiti prescritti dal legislatore nazionale e regionale	1. Verifica puntuale delle autocertificazioni rilasciate dal nominato sul possesso dei requisiti richiesti		
		3. Pubblicazione del provvedimento di nomina e delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi e di cause di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2013 e comunicazione alla società				
3388	NOMINE DEI COMPONENTI DEI COLLEGI SINDACALI DELLE AZIENDE SANITARIE E IRCCS	1. Raccolta delle designazioni da parte del Ministero della salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze				
		2. Delibera di designazione dei nostri componenti e di nomina dell'intero	Mancato possesso, da	1. Verifica puntuale delle autocertificazioni rilasciate		

		organo	parte del nominato, dei requisiti prescritti dal legislatore nazionale e regionale	dal nominato sul possesso dei requisiti richiesti		
--	--	--------	--	---	--	--

D0000029 - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE**00000469 - SERV. GESTIONE AMMINISTRATIVA****Area / Sottoarea di rischio: Incarichi e nomine / Provvedimenti di nomina/designazione presso soggetti esterni al sistema regionale**

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
3365	Nomina dei componenti dei Consigli di Amministrazione IPAB	1. Richiesta e acquisizione delle designazioni dai soggetti interessati, sulla base dello Statuto				
		2. Analisi della documentazione pervenuta (incluso CV e dichiarazione di incompatibilità ed inconferibilità)	Mancato possesso, da parte dei nominati, dei requisiti prescritti dal legislatore statale e regionale o dallo Statuto dell'ente	1. Verifica puntuale dei requisiti e controllo delle autocertificazioni		
		3. Nomina con decreto presidenziale				
3212	Designazione rappresentante della Regione in seno alle commissioni di esame finale in Istituti/Scuole per odontotecnici e ottici	1. Ricevimento della richiesta di designazione di un rappresentante della Regione (ed eventuale sostituto) da parte delle Scuole/Istituti ove vengono svolti corsi per odontotecnici ed ottici				
		2. Richiesta di segnalazione di un nominativo (e di un membro supplente) agli Uffici formazione e aggiornamento delle Aziende sanitarie territorialmente afferenti, secondo criteri di esperienza e competenza in tema di esami e di formazione	Limitata trasparenza per favorire soggetti particolari	1. Richiesta di nominativi a tutti gli Uffici formazione e aggiornamento delle Aziende sanitarie territorialmente competenti 2. Procedura completamente tracciabile (anche informaticamente)		
		3. Nota dirigenziale di designazione di titolare e supplente				

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
3375	Definizione e monitoraggio degli accordi quadro di regolamentazione dei rapporti tra il Sistema Sanitario Regionale e gli Ospedali privati accreditati (art. 8-quinquies D.Lgs 502/1992)	1. Avvio della procedura per la predisposizione dell'accordo quadro, con costituzione della Commissione paritetica (formata da rappresentanti regionali e rappresentanti delle associazioni rappresentative degli ospedali privati)	Pressioni e interferenze esterne per favorire i privati interessati	<p>1. Procedura predefinita e standardizzata, con verbalizzazione di ogni incontro della Commissione paritetica</p> <p>2. La componente pubblica della Commissione paritetica è formata da una pluralità di dirigenti e funzionari, appartenenti a strutture diverse della direzione generale, il che permette di vagliare e contenere adeguatamente possibili pressioni esterne</p>		
		2. Approvazione dell'accordo quadro con delibera di Giunta regionale				
		3. Monitoraggio sull'attuazione degli accordi stipulati tra le aziende sanitarie e gli ospedali privati, nel rispetto dell'accordo quadro	Carenze e lacunosità dei controlli	1. Verifiche puntuali, incrociando i dati forniti dalle associazioni rappresentative dei privati con quelli forniti dalle aziende sanitarie, che prevalgono, in caso di discordanza. Controlli inoltre attraverso la banca dati informatica SDO (schede di dimissione ospedaliera)		

D0000029 - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

00000469 - SERV. GESTIONE AMMINISTRATIVA

Area / Sottoarea di rischio: Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario / Provvedimenti amministrativi discrezionali

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
3219	RICONOSCIMENTO DEL SERVIZIO PRESTATO ALL'ESTERO	1. RICEVIMENTO DELLA RICHIESTA DEL PROFESSIONISTA (CON ALLEGATA LA DOCUMENTAZIONE PRESCRITTA)				
		2. ISTRUTTORIA E PREDISPOSIZIONE DELLA PROPOSTA DI ATTO	Abusi per favorire soggetti particolari	1. Predeterminazione dei criteri e procedura standardizzata, anche con atti normativi, a livello nazionale.		
		3. ADOZIONE DELL'ATTO DIRIGENZIALE DI RICONOSCIMENTO DEL SERVIZIO PRESTATO ALL'ESTERO				

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
3369	ESTINZIONI DELLE IPAB (PER INATTIVITA' o A DOMANDA)(art. 23 L.R.2/2003)	1. Nomina del commissario ad acta, incarico di redigere l'inventario dei beni patrimoniali e non e di attestare i rapporti attivi e passivi esistenti in capo all'Ente	Inosservanza dei tempi di trasformazione o estinzione fissati dal legislatore	1. Attualizzazione della programmazione di estinzione e trasformazione definita nel 2005		
		2. Valutazione della sussistenza dei presupposti normativi per l'estinzione	Mancato possesso, da parte del nominato, dei requisiti prescritti dal legislatore nazionale e regionale	1. Verifica della autocertificazione rilasciata dal nominato sul possesso dei requisiti richiesti		
		3. redazione ed emanazione del decreto presidenziale di estinzione				

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
3318	Riparti e assegnazioni finali a favore delle Aziende sanitarie del SSR e determinazioni conseguenti	1. Avvio del procedimento e istruttoria, in coerenza con le linee di programmazione e finanziamento annuale del Servizio Sanitario Regionale e gli obiettivi di salute ed economico-finanziari	Errori o irregolarità nella ripartizione dei finanziamenti	1. Controlli di altra struttura regionale (Servizio Gestione della spesa)		
				2. Procedura tracciabile su piattaforma informatica, con possibilità di monitoraggio e reportistica (sistema informativo MSIS)		
		2. Atto di ripartizione delle risorse finanziarie, con impegno e liquidazione. Richiesta di emissione del mandato di pagamento				
		3. Determina dirigenziale di assunzione dei relativi impegni di spesa				
		4. Determina dirigenziale di liquidazione delle risorse				

Codice Processo	Descrizione Processo	Fasi	Tipo Rischio	Descrizione misure	Tipo misura	Data termine
3383	AUTORIZZAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE E IRCCS PER TRASFERIMENTO A TERZI DI DIRITTI REALI SU IMMOBILI (D.LGS. 502/92)	1. Ricevimento di richiesta di una Azienda sanitaria, corredata di motivazione e fascicolo pre-istruttorio				
		2. Istruttoria (verifica che il bene rientri nel Piano di dismissione e che vi sia previsione dell'operazione nel bilancio aziendale)	Irregolare verifica sulla completezza e correttezza della documentazione istruttoria	1. Pluralità di strutture coinvolte nell'istruttoria 2. Procedura predeterminata, standardizzata e tracciabile		
		3. Atto di autorizzazione				